CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO

261.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDI

DEI VICEPRESIDENTI MARIO CLEMENTE MASTELLA E SILVANO LABRIOLA

INDICE

PAG.

Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede legislativa ... 4

Disegno di legge di conversione (Autorizzazione di relazione orale) ... 3

Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):

S. 1340. — Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1992 *(Approvato dal Senato)* (3135) ... 4

Presidente ... 4, 6

Turroni Sauro (gruppo dei verdi) ... 6

Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento)

S. 1449. — Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 323, recante provvedimenti urgenti in materia radiotelevisiva *(Approvato dal Senato)* (3254) ... 9

Presidente ... 9, 10

Balocchi Enzo (gruppo DC), *Relatore* ... 10

Malvestio Piergiovanni, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* ... 10

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ... 10

PAG.

Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento):

Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 350, recante accelerazione delle procedure di dismissione delle partecipazioni pubbliche per i casi di fusione e di scissione di società per azioni (3100) ... 10

Presidente ... 10

Balocchi Enzo (gruppo DC), *Relatore* ... 10

Malvestio Piergiovanni, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* ... 10

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ... 10

Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento):

Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 356, recante proroga del comando del personale degli enti pubblici trasformati in società per azioni (3105) ... 11

Presidente ... 11

Balocchi Enzo (gruppo DC), *Relatore* ... 11

Malvestio Piergiovanni, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* ... 11

Ratto Remo (gruppo repubblicano) ... 11

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ... 11

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.

Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento):

S. 1500. — Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 326, recante interpretazione autentica di norme riguardanti le competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni *(Approvato dal Senato)* (3213) 11

Presidente ... 11, 12

Apuzzo Stefano (gruppo dei verdi) ... 12

Balocchi Enzo (gruppo DC), *Relatore f.f.* ... 11

Malvestio Piergiovanni, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* ... 11

Ratto Remo (gruppo repubblicano) ... 12

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ... 11

Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento)

Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 395, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (3193) ... 12

Presidente ... 12, 13

Angelini Piero Mario (gruppo DC) ... 13

D'Andrea Giampaolo (gruppo DC), *Relatore* ... 12

De Carolis Stelio (gruppo repubblicano) ... 13

Filippini Rosa (gruppo PSI) ... 13

Formigoni Roberto, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente* ... 12

Mantovani Ramon (gruppo rifondazione comunista) ... 12

Ronchi Edoardo (gruppo dei verdi) ... 13

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ... 12

Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):

S. 1449. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 323, recante provvedimenti urgenti in materia radiotelevisiva *(Approvato dal Senato)* (3254) ... 13

Presidente ... 13, 14, 15, 17, 18

Leoni Orsenigo Luca (gruppo lega nord) ... 17

Meo Zilio Giovanni (gruppo lega nord) ... 17

Pagani Maurizio, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni* ... 13, 14, 15, 17

Passigli Stefano (gruppo repubblicano) ... 14

Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale) ... 13

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ... 18

Viti Vincenzo (gruppo DC), *Relatore* ... 13, 15, 18

Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione).

Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 350, recante accelerazione delle procedure di dismissione delle partecipazioni pubbliche per i casi di fusione e di scissione di società per azioni (3100) ... 18

Presidente ... 18, 19, 20

Dalla Via Alessandro (gruppo liberale), *Relatore* ... 18, 19

Frontini Claudio (gruppo lega nord) ... 20

Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) ... 19

Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista) ... 20

Malvestio Piergiovanni, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* ... 19

Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista) ... 19

Disegno di legge di conversione (Rinvio alla Commissione):

Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 356, recante proroga del comando del personale degli enti pubblici trasformati in società per azioni (3105) ... 20

Presidente ... 20

Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) ... 20

La Gloria Antonio (gruppo PSI), *Relatore* ... 20

Pizzinato Antonio (gruppo PDS) ... 20

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio (Esame):

Presidente ... 21

Bargone Antonio (gruppo PDS), *Relatore* ... 21

Novelli Diego (gruppo movimento per la democrazia: la Rete) ... 21

Missioni ... 3

Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni:

Presidente ... 22

Mengoli Paolo (gruppo DC) ... 21

Pratesi Fulco (gruppo dei verdi) ... 21

Soriero Giuseppe (gruppo PDS) ... 22

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ... 21

Proposta di legge (Autorizzazione di relazione orale) ... 22

Sull'ordine dei lavori:

Presidente ... 3, 4, 21

Angelini Piero Mario (gruppo DC) ... 21

Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale) ... 21

Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) ... 3

Sul processo verbale:

Presidente ... 3

Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) ... 3

Ordine del giorno della seduta di domani ... 22

ERRATA CORRIGE ... 22

La seduta comincia alle 10,30.

MARCO BOATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

CARLO TASSI, parlando sul processo verbale, fa presente che ieri, nel corso dell'esame del disegno di legge di conversione n. 3080, ha chiesto invano di intervenire sulle correzioni proposte dal relatore ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento, per segnalare che quelle apportate al comma 5 dell'articolo 29-*bis* ed al comma 3 dell'articolo 62-*septies* del decreto-legge n. 331 del 1993 non erano di forma, ma di sostanza.

PRESIDENTE prende atto di queste osservazioni facendo peraltro presente che sul punto è ormai intervenuta una deliberazione dell'Assemblea.

(Il processo verbale è approvato).

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2 del regolamento, i deputati Buttitta, Caldoro, Giorgio Carta, Pierferdinando Casini, Cicciomessere, Colaianni, de Luca, De Paoli, Fausti, Fava, Fragassi, Giuliari, La Ganga, Maceratini, Nenna D'Antonio, Pappalardo, Piro, Pisicchio, Principe, Pujia, Alfonsina Rinaldi, Russo Spena, Sgarbi, Tortorella e Zampieri sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentotto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la VII Commissione permanente (Cultura) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 1499. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 323, recante provvedimenti urgenti in materia radiotelevisiva » *(approvato dal Senato)* (3254).

(Così rimane stabilito).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il materiale relativo alla Gladio rossa e ai fondi destinati all'ex partito comunista, già in possesso della Commissione parlamentare di inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi, sia trasmesso anche al Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il

segreto di Stato, il cui Presidente dovrebbe dimettersi onde evitare di trovarsi nella condizione di dover indagare su se stesso *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE, nel rilevare che il richiamo dell'onorevole Tatarella non attiene affatto all'ordine dei lavori della seduta odierna, lo invita comunque a formalizzare la sua richiesta, assicurando che, trattandosi di organismi bicamerali, prenderà gli opportuni contatti con il Presidente del Senato.

Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, propone che la seguente proposta di legge sia deferita alla sottoindicata Commissione permanente, in sede legislativa:

X Commissione (Attività produttive):

SANESE ed altri; STRADA; PATRIA ed altri: « Norme sul sistema di certificazione » *(già approvata, in un testo unificato, dalla X Commissione della Camera, modificata dalla X Commissione del Senato, modificata dalla X Commissione della Camera e nuovamente modificata dalla X Commissione del Senato)* (936-1092-1205-*D*) *(con parere della I Commissione).*

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1340. — Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1992 (approvato dal Senato) (3135).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è mancato il numero legale al momento della votazione dell'unico emendamento riferito all'articolo 3 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A).*

Preso atto che da parte del gruppo della lega nord si insiste nella richiesta di votazione nominale, sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del termine regolamentare di preavviso.

La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 11,5.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 1. della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	309
Astenuti	16
Maggioranza	155
Hanno votato *sì*	308
Hanno votato *no*	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	312
Astenuti	17
Maggioranza	157
Hanno votato *sì*	179
Hanno votato *no*	133

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	336
Votanti	318
Astenuti	18
Maggioranza	160
Hanno votato *sì*	185
Hanno votato *no*	133

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	335
Votanti	317
Astenuti	18
Maggioranza	159
Hanno votato *sì*	182
Hanno votato *no*	135

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	326
Votanti	313
Astenuti	13
Maggioranza	157
Hanno votato *sì*	174
Hanno votato *no*	139

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	337
Votanti	320
Astenuti	17
Maggioranza	161
Hanno votato *sì*	180
Hanno votato *no*	140

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	324
Astenuti	17
Maggioranza	163
Hanno votato *sì*	186
Hanno votato *no*	138

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	343
Votanti	325
Astenuti	18
Maggioranza	163
Hanno votato *sì*	186
Hanno votato *no*	139

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	337
Votanti	319
Astenuti	18
Maggioranza	160
Hanno votato *sì*	179
Hanno votato *no*	140

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	334
Astenuti	19
Maggioranza	168
Hanno votato *sì*	188
Hanno votato *no*	146

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	323
Astenuti	17
Maggioranza	162
Hanno votato *sì*	185
Hanno votato *no*	138

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	336
Votanti	320
Astenuti	16
Maggioranza	161
Hanno votato *sì*	180
Hanno votato *no*	140

(La Camera approva).

SAURO TURRONI, parlando per una precisazione, fa presente che, nella votazione testé svoltasi, il meccanismo di votazione non ha registrato il voto contrario da lui espresso.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Turroni di questa precisazione.

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	323
Astenuti	17
Maggioranza	162
Hanno votato *sì*	184
Hanno votato *no*	139

(La Camera approva).

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'arti-

colo 15 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	334
Astenuti	18
Maggioranza	168
Hanno votato *sì*	190
Hanno votato *no*	144

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	357
Votanti	338
Astenuti	19
Maggioranza	170
Hanno votato *sì*	191
Hanno votato *no*	147

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	338
Votanti	322
Astenuti	16
Maggioranza	162
Hanno votato *sì*	183
Hanno votato *no*	139

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	354
Votanti	337
Astenuti	17
Maggioranza	169
Hanno votato *sì*	190
Hanno votato *no*	147

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	335
Astenuti	17
Maggioranza	168
Hanno votato *sì*	193
Hanno votato *no*	142

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 20 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	356
Votanti	336
Astenuti	20
Maggioranza	169
Hanno votato *sì*	198
Hanno votato *no*	138

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 21 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	353
Votanti	329
Astenuti	24
Maggioranza	165
Hanno votato *sì*	188
Hanno votato *no*	141

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 22 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	338
Astenuti	22
Maggioranza	170
Hanno votato *sì*	196
Hanno votato *no*	142

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 23 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	344
Astenuti	23
Maggioranza	173
Hanno votato *sì*	200
Hanno votato *no*	144

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 24 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	368
Votanti	342
Astenuti	26
Maggioranza	172
Hanno votato *sì*	198
Hanno votato *no*	144

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 25 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A).*

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	336
Astenuti	23
Maggioranza	169
Hanno votato *sì*	196
Hanno votato *no*	140

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 26 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	356
Votanti	333
Astenuti	23
Maggioranza	167
Hanno votato *sì*	197
Hanno votato *no*	136

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 27 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	335
Astenuti	24
Maggioranza	168
Hanno votato *sì*	194
Hanno votato *no*	141

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 28 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	326
Astenuti	23
Maggioranza	164
Hanno votato *sì*	193
Hanno votato *no*	133

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 29 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	363
Votanti	340
Astenuti	23
Maggioranza	171
Hanno votato *sì*	199
Hanno votato *no*	141

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3135, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	348
Astenuti	26
Maggioranza	175
Hanno votato *sì*	204
Hanno votato *no*	144

(La Camera approva).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: S. 1449. — Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 323, recante provvedimenti urgenti in materia radiotelevisiva (approvato dal Senato) (3254).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 19 ottobre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso

parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 323 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3254.

ENZO BALOCCHI, *Relatore*, ricorda che il disegno di legge di conversione n. 3254 è già stato approvato dal Senato. È ora necessaria una rapida approvazione anche da parte della Camera vista la sua urgenza.

PIERGIOVANNI MALVESTIO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, si associa alle considerazioni del relatore.

CARLO TASSI osserva che non sussistono i presupposti di cui all'articolo 77 della Costituzione. Ben altre misure dovrebbero essere approntate per il settore radiotelevisivo, quale anzitutto l'accelerazione delle procedure per la definizione della situazione delle emittenti *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 323 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3254.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	323
Maggioranza	162
Hanno votato *sì*	308
Hanno votato *no*	15

(La Camera approva).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 350, recante accelerazione delle procedure di dismissione delle partecipazioni pubbliche per i casi di fusione e di scissione di società per azioni (3100).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 21 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 350 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3100.

ENZO BALOCCHI, *Relatore*, conferma il parere favorevole della I Commissione.

PIERGIOVANNI MALVESTIO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, si associa alle considerazioni del relatore.

CARLO TASSI sottolinea l'inopportunità del provvedimento. Esso finisce per incidere su diritti di libertà e di proprietà dei cittadini: si tratta dunque di una disposizione incostituzionale che, come tale, non può essere né necessaria né urgente *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 350 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3100.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	318
Astenuti	2
Maggioranza	160
Hanno votato *sì*	252
Hanno votato *no*	66

(La Camera approva).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 356, recante proroga del comando del personale degli enti pubblici trasformati in società per azioni (3105).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 21 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 356 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3105.

ENZO BALOCCHI, *Relatore*, osserva che il decreto-legge n. 356 del 1993 risponde alla necessità di prorogare il comando del personale degli enti pubblici trasformati in società per azioni.

Conferma pertanto il parere favorevole della I Commissione.

PIERGIOVANNI MALVESTIO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, si associa alle considerazioni del relatore.

REMO RATTO preannuncia voto favorevole, pur con perplessità, onde favorire la definizione di questioni da troppo tempo in sospeso *(Applausi dei deputati del gruppo repubblicano)*.

CARLO TASSI rileva che il decreto-legge n. 356 del 1993 contraddice la Costituzione e più d'una legge ordinaria; l'istituto del comando risponde ad esigenze di comodo ed ha spesso perseguito finalità clientelari.

Preannuncia quindi voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 356 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3105.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	333
Votanti	329
Astenuti	4
Maggioranza	165
Hanno votato *sì*	261
Hanno votato *no*	68

(La Camera approva).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: S. 1500. — Conversione in legge del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 326, recante interpretazione autentica di norme riguardanti le competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (approvato dal Senato) (3213).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 12 ottobre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 326 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3213.

ENZO BALOCCHI, *Relatore f.f.*, conferma il parere favorevole della I Commissione: l'urgenza della sanatoria nasce dalla situazione in cui si troverebbe il personale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni a seguito di pronunzie giurisdizionali *(Applausi del deputato Caprili)*.

PIERGIOVANNI MALVESTIO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, si associa alle considerazioni del relatore.

CARLO TASSI osserva che il provvedimento rappresenta un vero e proprio caso di espropriazione della funzione legislativa nel delicato settore dell'emanazione di norme d'interpretazione autentica, al limite del conflitto di attribuzioni. In

questa maniera il Governo potrebbe un giorno emanare norme di pretesa interpretazione autentica del codice penale, magari per salvare dal carcere un ladro come De Lorenzo, che pure continua a presentarsi in aula. Preannunzia quindi il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

PRESIDENTE invita l'onorevole Tassi a non usare espressioni ingiuriose nei confronti di alcun collega.

REMO RATTO riconosce l'urgenza del provvedimento, pur ritenendo che il Governo avrebbe potuto impiegare strumenti piu appropriati. Il gruppo repubblicano, pur con queste riserve, esprimerà voto favorevole per giusta considerazione verso le esigenze del personale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni *(Applausi dei deputati del gruppo repubblicano)*.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 326 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3213.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	333
Votanti	325
Astenuti	8
Maggioranza	163
Hanno votato *sì*	281
Hanno votato *no*	44

(La Camera approva).

STEFANO APUZZO, parlando sulla regolarità delle votazioni, segnala che nella terza e quarta fila del secondo settore da destra vengono espressi voti anche per deputati assenti, forse per una sorta di riflesso condizionato *(Applausi — Commenti)*.

PRESIDENTE assicura che continuerà ad esercitare la necessaria vigilanza ribadendo peraltro l'opportunità che segnalazioni di questa natura siano fatte dai presidenti di gruppo.

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 395, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (3193).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 12 ottobre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 395 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3193.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, conferma il parere favorevole espresso dalla I Commissione, atteso che il provvedimento rimedia al vuoto legislativo determinatosi col referendum dell'aprile scorso e reitera un analogo decreto-legge sulla cui necessità e urgenza la Commissione si era già espressa in senso positivo.

ROBERTO FORMIGONI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, si associa alle considerazioni del relatore.

CARLO TASSI osserva che non di vuoto legislativo ma di abrogazione referendaria deve parlarsi.

Un intervento in materia è necessario, ma tale non può essere l'istituzione di un nuovo carrozzone burocratico.

Preannunzia in conclusione voto contrario, considerato che si tratta di un decreto-legge reiterato.

RAMON MANTOVANI fa presente che in materia si è effettivamente creato un vuoto legislativo. Per questo ritiene che

sussistano i presupposti di necessità ed urgenza, preannunziando tuttavia la sua contrarietà nel merito *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

EDOARDO RONCHI fa presente che l'urgenza è evidente, nonostante si tratti di un provvedimento reiterato *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

ROSA FILIPPINI sottolinea la necessità e l'urgenza del provvedimento rispetto ad una materia che già da tempo richiedeva un intervento legislativo *(Applausi dei deputati del gruppo del PSI).*

STELIO DE CAROLIS preannunzia voto favorevole, essendo il provvedimento grandemente atteso *(Applausi dei deputati del gruppo repubblicano).*

PIERO MARIO ANGELINI preannunzia voto favorevole, dando il provvedimento risposta ad una esigenza molto sentita.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 395 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3193.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	319
Astenuti	1
Maggioranza	160
Hanno votato *sì*	272
Hanno votato *no*	47

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: S. 1449. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 323, recante provvedimenti urgenti in materia radiotelevisiva (approvato dal Senato) (3254).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di oggi la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 323 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3254.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di oggi la VII Commissione (Cultura) è stata autorizzata a riferire oralmente.

VINCENZO VITI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento fu esaminato e approvato dalla Camera, ma non dal Senato, anche per via di impreviste manovre dilatorie. La Commissione ha apportato modifiche significative prevedendo un assetto più certo per le concessioni esistenti e reintroducendo alcune norme sull'emittenza locale, anche per quanto riguarda gli spazi pubblicitari e le tele-promozioni. Sono stati soppressi alcuni tecnicismi eccessivi inseriti nel corso dell'esame presso il Senato.

Il provvedimento, così emendato con un quasi generale consenso, nonostante che il Governo avesse tentato di introdurre talune misure discutibili, rappresenta un primo passo verso una migliore organizzazione dell'emittenza locale, che si augura possa presto avere una nuova, organica disciplina la quale ponga fine al provincialismo che ha finora imperato nel settore. Ne raccomanda pertanto la sollecita approvazione.

MAURIZIO PAGANI, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, si riserva di intervenire in replica.

ADRIANA POLI BORTONE sottolinea il tentativo di mediazione compiuto in Commissione su un provvedimento già profondamente modificato dal Senato.

Esso è solo un tassello di un pericoloso disegno complessivo che riguarda l'informazione e le comunicazioni.

Non è solo un provvedimento in favore delle piccole e medie emittenti locali: se così fosse, il gruppo del MSI-destra nazionale non avrebbe dubbi a prestare il suo consenso. Esso purtroppo reca misure eterogenee, introdotte dal Senato, che sconvolgono l'assetto dell'emittenza: si riferisce in particolare alla convenzione in materia radio-televisiva della RAI con la Repubblica di San Marino. Sul punto i deputati del gruppo del MSI-destra nazionale hanno da tempo presentato numerosi strumenti del sindacato ispettivo, lasciati però senza risposta. Occorre chiarire i rapporti tra la RAI e la televisione di San Marino e se il relativo accordo rispetti il dettato della legge Mammì. La situazione desta profonde preoccupazioni *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

STEFANO PASSIGLI ritiene opportuni gli obiettivi che il provvedimento si propone, giacché è necessario porre ordine nel sistema radiotelevisivo in ambito locale. Resta peraltro da vedere se il provvedimento sia effettivamente in grado di conseguire tali obiettivi.

Le disposizioni che mirano all'aggregazione delle micro-emittenti non sembrano in grado di eliminare completamente aziende prive dei minimi requisiti economici e strutturali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

Il provvedimento rinunzia altresì ad affermare esplicitamente che il canone di concessione per le emittenti debba essere commisurato anche al loro fatturato. Ancora più grave è aver riservato il quindici per cento della spesa pubblicitaria delle amministrazioni pubbliche e degli enti pubblici economici al sistema radiotelevisivo locale: ciò significa privare di ingenti risorse il sistema della carta stampata.

La Commissione sembrava intenzionata a tornare al testo originario che prevedeva una riserva del venticinque per cento, ma sulle sole spese pubblicitarie televisive. Ciò non è peraltro avvenuto, cosicché si scipperanno i giornali di circa settanta miliardi di lire.

Auspica che sulla questione possa essere chiamata ad esprimersi in modo definitivo l'Assemblea: il Comitato dei nove sembra infatti aver subito troppo l'influenza di pressioni esterne.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali. Constata l'assenza del relatore Viti; s'intende che abbia rinunziato alla replica.

MAURIZIO PAGANI, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, fa presente la necessità di stabilire regole certe per le concessioni in materia radiotelevisiva dando un assetto stabile alle emittenti locali in attesa di una riforma definitiva. Quanto all'istituzione delle televisioni comunitarie, si tratta di una novità per cui è previsto un regime particolare. Quello che definisce il patrimonio demaniale delle frequenze è un'altra novità di grande rilievo, non meno dell'iniziativa volta ad utilizzare la trasmissione via satellite per le *pay-TV*.

Quanto alla convenzione tra la RAI e la Repubblica di San Marino si è ritenuto di prevedere un regime transitorio, da rinegoziare a breve termine.

L'emittenza locale dovrà peraltro essere ridefinita in un quadro omogeneo, comunque dopo il rilascio delle concessioni.

Si associa infine alle considerazioni del relatore auspicando la rapida approvazione del provvedimento che non dovrebbe più vedere altre reiterazioni.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

a condizione che siano soppressi l'articolo 6-*bis* e l'articolo 7 in quanto recanti ri-

spettivamente minori entrate e maggiori oneri non quantificati e privi di copertura.

Per quanto riguarda gli emendamenti, stante l'elevato numero degli stessi e la loro trasmissione a immediato ridotto della seduta, anche in base alle dichiarazioni del rappresentante del Tesoro che ha sottolineato di essere impossibilitato a dare qualunque valutazione in merito, la Commissione, all'unanimità, non ha ritenuto di potersi esprimere.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione *(vedi l'allegato A)*.

VINCENZO VITI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 3, 1. 5, 1. 2, 1. 4, 2. 1, 3. 1, 5. 1, 6-*bis*. 1, 11-*bis*. 1 della Commissione; è contrario agli emendamenti Poli Bortone 1. 1, Leoni Orsenigo 6. 1, 10. 1 e 11. 2 nonché Melillo 11. 1; invita il presentatore degli articoli aggiuntivi a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

MAURIZIO PAGANI, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, accetta gli emendamenti 1. 3, 1. 5, 1. 2, 1. 4, 2. 1, 3. 1, 5. 1, 6-*bis*. 1 e 11-*bis*. 1 della Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore.

La Camera approva l'emendamento 1. 3 della Commissione; respinge l'emendamento Poli Bortone 1. 1; approva quindi l'emendamento 1. 5 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che da parte del gruppo repubblicano è stata fatta richiesta di votazione nominale mediante procedimento elettronico *(Commenti del deputato Ignazio La Russa)*.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 2 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	314
Votanti	280
Astenuti	34
Maggioranza	141
Hanno votato *sì*	280

Sono in missione 30 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 4 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	261
Astenuti	55
Maggioranza	131
Hanno votato *sì*	261

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	308
Votanti	301
Astenuti	7
Maggioranza	151
Hanno votato *sì*	266
Hanno votato *no*	35

Sono in missione 30 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	313
Astenuti	3
Maggioranza	157
Hanno votato *sì*	312
Hanno votato *no*	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	319
Astenuti	1
Maggioranza	160
Hanno votato *sì*	318
Hanno votato *no*	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leoni Orsenigo 6. 1.

(Segue la votazione — Commenti del deputato Leoni Orsenigo).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	315
Votanti	313
Astenuti	2
Maggioranza	157
Hanno votato *sì*	69
Hanno votato *no*	244

Computando il Presidente la Camera è in numero legale.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6-*bis*. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	308
Votanti	258
Astenuti	50
Maggioranza	130
Hanno votato *sì*	255
Hanno votato *no*	3

Sono in missione 30 deputati.

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leoni Orsenigo 10. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	318
Astenuti	6
Maggioranza	160
Hanno votato *sì*	59
Hanno votato *no*	259

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leoni Orsenigo 11. 2.

(Segue la votazione).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	*323*
Votanti	*314*
Astenuti	*9*
Maggioranza	*158*
Hanno votato sì	*52*
Hanno votato no	*262).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Melillo 11. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti	*310*
Votanti	*298*
Astenuti	*12*
Maggioranza	*150*
Hanno votato sì	*40*
Hanno votato no	*258*

Sono in missione 30 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 11-*bis*. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	*315*
Votanti	*292*
Astenuti	*23*
Maggioranza	*147*
Hanno votato sì	*280*
Hanno votato no	*12*

Computando il Presidente la Camera è in numero legale).

LUCA LEONI ORSENIGO ritira tutti i suoi articoli aggiuntivi. Coglie l'occasione per segnalare che i deputati del gruppo della lega nord hanno erroneamente espresso, a causa di equivoci, voto favorevole sull'emendamento Melillo 11. 1, mentre la volontà del gruppo era di esprimere voto contrario.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Leoni Orsenigo n. 9/3254/1, Meo Zilio e Leoni Orsenigo n. 9/3254/2, Paciullo ed altri n. 9/3254/3 e Sangiorgio ed altri n. 9/3254/4 *(vedi l'allegato A).*

MAURIZIO PAGANI, *Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*, accoglie l'ordine del giorno Leoni Orsenigo n. 9/3254/1, purché riformulato nel senso di sopprimere, nella parte motiva, le parole da: « per la presenza » fino a « messe a disposizione ». Accoglie altresì gli ordini del giorno Paciullo ed altri n. 9/3254/3 e Sangiorgio ed altri n. 9/3254/4; non accoglie l'ordine del giorno Meo Zilio e Leoni Orsenigo n. 9/3254/2.

LUCA LEONI ORSENIGO accetta di riformulare il suo ordine del giorno n. 9/3254/1 nel senso proposto dal Governo.

GIOVANNI MEO ZILIO non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/3254/2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Leoni Orsenigo n. 9/3254/1 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	*302*
Votanti	*292*
Astenuti	*10*
Maggioranza	*147*
Hanno votato sì	*278*
Hanno votato no	*14*

Sono in missione 30 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Paciullo ed altri n. 9/3254/3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	*300*
Votanti	*294*
Astenuti	*6*
Maggioranza	*148*
Hanno votato sì	*291*
Hanno votato no	*3*

Sono in missione 30 deputati).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'or-

dine del giorno Sangiorgio ed altri n. 9/3254/4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	*308*
Votanti	*302*
Astenuti	*6*
Maggioranza	*152*
Hanno votato sì	*302*

Sono in missione 30 deputati).

Autorizza la pubblicazione del testo delle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso dei deputati Mita, Novelli, Paciullo, Passigli, Ignazio La Russa, Sangiorgio, Leccese e Rojch, che ne hanno fatto richiesta, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

VINCENZO VITI, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove, propone, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento, la seguente correzione di forma:

all'articolo 1, comma 5, lettera *d)* sostituire le parole « commi 1 e 3 » con le seguenti: « commi 1, 1-*bis* e 3 ».

CARLO TASSI sottolinea che spesso lo strumento della correzione di forma viene surrettiziamente utilizzato per introdurre veri e propri emendamenti.

PRESIDENTE fa presente che, nel caso di specie, si tratta davvero di una mera correzione formale. Non essendovi obiezioni, ritiene dunque che la correzione proposta dal relatore possa ritenersi approvata.

(Così rimane stabilito).

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3254, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	*314*
Votanti	*302*
Astenuti	*12*
Maggioranza	*152*
Hanno votato sì	*291*
Hanno votato no	*11*

Sono in missione 30 deputati).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 350, recante accelerazione delle procedure di dismissione delle partecipazioni pubbliche per i casi di fusione e di scissione di società per azioni (3100).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di oggi la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 350 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3100.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 23 settembre scorso la VI Commissione (Finanze) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ALESSANDRO DALLA VIA, *Relatore*, riferendo oralmente, fa presente che il decreto-legge n. 350 del 1993 mira ad accelerare i tempi per le dismissioni delle partecipazioni pubbliche. Esso riduce i termini stabiliti dal codice civile per le procedure a garanzia dei creditori nell'ipotesi di fusioni o scissioni poste in essere da società controllate dallo Stato.

Essa autorizza inoltre la scissione anche parziale di società interamente possedute dallo Stato e da cui risultino società controllate dallo Stato, indipendentemente dall'opposizione dei creditori.

Auspica in conclusione una sollecita approvazione del provvedimento.

PIERGIOVANNI MALVESTIO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, si riserva di intervenire in replica.

LUIGI MARINO preannunzia il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista. Le cosiddette privatizzazioni, con lo smantellamento del sistema delle partecipazioni statali sotto il pretesto delle esigenze di bilancio, rappresentano una forzatura politica, che rischia di accelerare la deindustrializzazione del paese. Si tratta di un tentativo di offrire assicurazioni al Fondo monetario internazionale e alla CEE, lasciando irrisolto il problema delle scelte di politica industriale.

Il gruppo di rifondazione comunista non ha certo compromissioni con i patroni politici dell'industria pubblica né con i boiardi di regime: ma la svendita ai privati gioverà allo sviluppo economico, all'occupazione e al bilancio pubblico? Il caso della cessione della Nuovo Pignone e della SME suscitano preoccupazioni in proposito: in partiolare, lo smembramento della SME rischia di danneggiare i produttori agricoli del Mezzogiorno. Ma su questi problemi il Governo ha sempre evitato di rispondere al sindacato ispettivo del Parlamento, in violazione di una risoluzione approvata dalla Camera che prevedeva una costante informazione sui processi di dismissione. Il Parlamento non può essere informato dagli *spots* televisivi *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista)*. La questione di fondo è la definizione di linee di politica industriale, che rappresenta precondizione per un programma di riordino delle partecipazioni pubbliche.

Segnala infine la contraddittorietà delle norme recate dal provvedimento in esame rispetto a quelle successivamente introdotte con altro decreto-legge *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista)*.

PRESIDENTE assicura che informerà il Presidente della Camera delle osservazioni dell'onorevole Marino circa l'insufficiente informazione al Parlamento e la mancata risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

Constata l'assenza del deputato Tassi, iscritto a parlare: s'intende che vi abbia rinunziato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ALESSANDRO DALLA VIA, *Relatore*, sottolinea la modesta portata del provvedimento, facendo presente che le aziende che risulteranno da fusioni o scissioni di società saranno comunque controllate dallo Stato.

PIERGIOVANNI MALVESTIO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, concorda con il relatore: si tratta di un provvedimento che prevede l'accelerazione dei tempi di dismissione delle partecipazioni pubbliche mantenendo tuttavia la partecipazione azionaria maggioritaria allo Stato.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento che, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello del Governo *(vedi l'allegato A)*.

Passa alle *dichiarazioni di voto* sul complesso del provvedimento.

MAURIZIO GASPARRI sottolinea l'esigenza di maggiore chiarezza nel processo delle privatizzazioni. Occorre sapere se esse nascondono interessi particolari: ad esempio sarebbe opportuno conoscere i rapporti esistenti tra Prodi e la Goldmann-Sachs, banca d'affari di cui fu consulente, oggi incaricata di privatizzare il Credito italiano *(Vivi commenti del deputato Viscardi)*. Analogamente occorrerebbe far chiarezza sugli eventuali rapporti tra il direttore generale del Tesoro, dottor Draghi, ed alcune banche di affari.

Il Parlamento non deve mancare di esercitare un adeguato controllo sulle privatizzazioni. Dichiara comunque l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, che non sono certo contrari alle privatizzazioni *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

CLAUDIO FRONTINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, che considerano positiva l'accelerazione delle dismissioni, purché sia garantita la tutela del risparmio, nella consapevolezza comunque che la via delle privatizzazioni è appena all'inizio *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

MAURO GUERRA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista, poiché il Governo ha eluso le domande che gli erano state poste mentre permangono forti perplessità e incertezze. Il provvedimento in esame non appare oltretutto coerente rispetto ad altri provvedimenti attualmente in esame presso la Commissione finanze *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3100 di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti	*305*
Votanti	*285*
Astenuti	*20*
Maggioranza	*143*
Hanno votato sì	*261*
Hanno votato no	*24*

Sono in missione 28 deputati).

Rinvio alla Commissione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 356, recante proroga del comando del personale degli enti pubblici trasformati in società per azioni (3105).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di oggi la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 356 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3105.

ANTONIO LA GLORIA, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il dibattito in Commissione ha fatto emergere vari problemi relativi al comando del personale di enti pubblici presso pubbliche amministrazioni: per questo il Comitato dei nove ha ritenuto opportuno proporre il rinvio del provvedimento alla Commissione per un opportuno approfondimento.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, sulla proposta formulata dal relatore darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

ANTONIO PIZZINATO, parlando a favore, ricorda che la Commissione lavoro a maggioranza si è già pronunziata in senso contrario al provvedimento. Auspica che siano ricercate le opportune intese perché sia avviato a soluzione il problema dei dipendenti anche di enti pubblici diversi da quelli ivi contemplati.

MAURIZIO GASPARRI chiede di parlare a favore.

PRESIDENTE non può consentirlo essendo già intervenuto a favore l'onorevole Pizzinato.

Nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la proposta del relatore

di rinviare alla Commissione il provvedimento.

(È approvata).

Esame di una domanda di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE passa ad esaminare la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

nei confronti del deputato Orlando per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, e 595, primo, secondo e terzo comma, del codice penale, 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, e 30 della legge 6 agosto 1990, n. 223 (diffamazione col mezzo della stampa, continuata e aggravata) (doc. IV, n. 252).

Ricorda che la Giunta propone la restituzione degli atti all'autorità giudiziaria.

ANTONIO BARGONE, *Relatore*, si rimette alla relazione scritta.

DIEGO NOVELLI rileva che sono sulle prime pagine dei giornali le notizie relative alle indagini delle autorità giudiziarie di Caltanissetta sui rapporti di magistrati di Palermo con esponenti mafiosi. Fra i destinatari di un avviso di garanzia vi è anche un procuratore della Repubblica più volte chiamato in causa dall'onorevole Orlando. Non si tratta di rimarcare che con tali rilievi si era visto giusto, ma piuttosto che cultura di Governo significa anche avere il coraggio di fare certe denunce.

È in ogni caso pienamente condivisibile la proposta della Giunta, trattandosi di fatti che rientrano nella previsione del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione. Analoghe considerazioni valgono anche per la successiva domanda di autorizzazione a procedere all'ordine del giorno della seduta odierna *(Commenti del deputato Tassi).*

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Sull'ordine dei lavori.

MAURIZIO GASPARRI, parlando sull'ordine dei lavori, rappresenta l'esigenza che siano rispettati gli indirizzi del Parlamento in merito al personale dell'ex EFIM.

PIERO MARIO ANGELINI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, sollecita l'esame da parte dell'Assemblea della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio nei suoi confronti di cui al doc. IV, n. 361, ricordando che la Giunta ha proposto la restituzione degli atti all'autorità giudiziaria per assenza dei requisiti previsti dall'articolo 111 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le richieste formulate dagli onorevoli Gasparri e Piero Mario Angelini.

Per lo svolgimento di interpellanze e di interrogazioni e per la risposta scritta ad interrogazioni.

PAOLO MENGOLI sollecita la risposta scritta a due sue interrogazioni, rispettivamente sulla assistenza a tossicodipendenti da parte della USL 27 di Bologna e sulle facilitazioni concesse all'editoria per le tariffe telefoniche.

FULCO PRATESI sollecita la risposta scritta a un'interrogazione relativa ai controlli sulla frutta proveniente dalla Nuova Zelanda.

CARLO TASSI sollecita lo svolgimento di sue interrogazioni concernenti i mancati controlli della Guardia di finanza sulle cooperative rosse e su grandi gruppi industriali e finanziari, nonché di sue interpellanze ed interrogazioni sulla RAI.

Sollecita infine la risposta scritta ad una sua interrogazione concernente l'appannaggio che percepisce il dottor Ciampi in qualità di ex Governatore della Banca d'Italia.

GIUSEPPE SORIERO sollecita lo svolgimento di una interpellanza sull'intervento pubblico nel Mezzogiorno.

PRESIDENTE interesserà il Governo per i documenti richiamati dagli onorevoli Mengoli, Pratesi, Tassi e Soriero.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la II Commissione permanente (Giustizia) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sulle seguenti proposte di legge:

MASTRANTUONO; ANEDDA ed altri: « Nomina di professori universitari e di avvocati all'ufficio di consigliere di Cassazione, in attuazione all'articolo 106, terzo comma, della Costituzione » (478-*ter*-1764) *(la Commissione ha proceduto all'esame abbinato).*

(Così rimane stabilito).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 22 ottobre 1993, alle 9:

1. — Interpellanze.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 364, recante interventi urgenti per il sistema informativo, per le strutture, per le attrezzature e per i servizi dell'Amministrazione giudiziaria (3127).

— *Relatore:* Polizio.
(Relazione orale).

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 370, recante proroga delle disposizioni in materia di sgravi contributivi (3129).

— *Relatore:* Sapienza.
(Relazione orale).

La seduta termina alle 14,5.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario del 20 ottobre 1993, a pagina 3, prima colonna, undicesima riga, tra i deputati in missione a decorrere da quella seduta deve risultare anche il deputato Ebner. Conseguentemente, alla sedicesima riga deve leggersi « *trentaquattro* » e *non* « *trentatré* ».

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18,10.